



Idee forza in una grande guerra di popolo

Una raccolta di documenti può essere guardata, letta o studiata semplicemente per quello che ha rappresentato. E di per sé queste pagine sono una rappresentazione straordinaria di quanto è avvenuto tra il 1943 e il 1945 in Italia. Ma da una raccolta di documenti possono essere anche tratti alcuni elementi vivi ancora oggi, utili per capire i problemi del presente e a dare suggerimenti su come affrontare il momento contingente. Ecco, pensiamo di poter dire, senza retorica e timore di sbagliare che questa raccolta di giornali della Resistenza (vi furono anche pubblicazioni clandestine di formazioni italiane all'estero. Si segnalano il "Ritorno", settimanale nato il 4/8/45 a Dubrovnik, e poi "Il garibaldino", "La voce del partigiano italiano", "La Fiamma", "L'Unione", il "Notiziario" ad opera dei battaglioni "Garibaldi" e "Matteotti" che agivano in Bosnia Erzegovina Serbia Croazia) offre una sorta di taccuino di idee e valori validi ancora per l'oggi. Attraverso questi fogli il perché di una lotta si colora di significati, motivazioni, stimoli straordinariamente attuali. I problemi istituzionali, la stabilità delle amministrazioni locali, i temi sociali, la moralità pubblica, il ruolo dei partiti sono argomenti ricorrenti su questi giornali, espressi certe volte in modo elaborato, più frequentemente con immediatezza e senza fronzoli. Al confronto con quanto si legge oggi si coglie un'immediatezza di concetti e di contenuti straordinari. Non c'è solo l'urgenza di problemi immediati come quello di "garantire pane al popolo, questione vitale per ogni donna di casa, per ogni operaio, artigiano, impiegato o professionista", come ricorda *La lotta*, organo della Federazione comunista di Bologna.

"O di qua o di là", scriveva *Il Ferroviere* nel febbraio 1945: "Oggi il particolare momento della lotta non permette a nessuno di non parteciparvi. La nazione è divisa ancora per breve tempo tra due governi, quello democratico legale e quello dei criminali, il che rappresenta un bivio verso cui tutti, volenti o nolenti dobbiamo inoltrarci". "Chi combatte", si legge su *Il Partigiano*, giornale delle brigate d'assalto Matteotti (15 luglio 1944), "deve conoscere chiaramente il motivo della propria lotta, lo scopo per cui è pronto al sacrificio e la meta che vuole raggiungere: solo a tale condizione troverà in sé la forza che gli darà la vittoria". E vale la pena utilizzare la straordinaria capacità di sintesi del *Partigiano* per ricordare il significato semplice e chiaro della lotta di cinquant'anni fa: "Noi partigiani combattiamo per liberarci dai nazisti e dai fascisti, ma questo non basta: noi dobbiamo combattere per guadagnarci libertà e dignità, due cose di cui nessuno potrà farci dono; noi dobbiamo combattere per il trionfo delle sole forze sane che rimangono, quelle del lavoro... Noi partigiani combattiamo per abbattere la mentalità e le istituzioni fasciste e per liberare gli italiani dall'affarismo, dal militarismo e dal nazionalismo che hanno provocato la guerra. Ma questo non basta: noi dobbiamo combattere per la ricostruzione di una società dove ci sia posto solo per chi lavora onestamente...". E quelli di *Noi della Quinta*, periodico della quinta brigata della prima divisione "Osoppo-Friuli", il 10 maggio 1945 scrivevano: "Il popolo italiano ha compreso che la causa di tutti i mali che lo opprimono è stata la dittatura: vuole perciò la libertà, la democrazia; noi abbiamo combattuto per conquistarla per non farcela regalare dallo straniero; e combatteremo contro qualunque tentativo di ritogliercela, di imporgli una nuova dittatura. Però per noi un uomo non è libero se non è in condizione di esprimere la propria libertà, cioè non c'è vera libertà se una classe sociale è condannata a vivere miseramente ai margini della società, senza alcuna protezione contro l'arbitrio del più potente; se un figlio di tale classe non può, pur avendone i mezzi intellettuali, farsi una posizione proporzionata per mancanza di mezzi materiali. Vogliamo quindi una giustizia sociale che permetta ad ogni individuo

di esprimere la propria personalità e di conquistarsi il proprio posto nella società. Ma non vogliamo una giustizia sociale meccanica in cui, a detrimento della libertà, il lavoratore sia solo un numero nell'ingranaggio dello stato capitalista, che eliminato il capitalismo privato si sostituisce ad esso.

Nella nuova Italia, che già spunta dalle rovine della guerra, la Giustizia e la Libertà devono essere strettamente unite.

Per questo noi combattiamo.

Quelli di *Giustizia e Libertà*, 10 giugno 1944, dimostrano un pensiero più elaborato: "La nostra ideologia è una sola e la ripetiamo perché serve di luce e di guida a chi vi collaborerà scrivendo e leggendo; essa consiste tutta nella idea di libertà intesa da noi in un modo più completo e assoluto che non sia fatto da nessun partito finora: libertà piena e assoluta dei cittadini nell'espressione, individuale e associata, di ogni loro attività spirituale; libertà dei partiti nel gioco politico finché l'attività di qualcuno di essi non diventi pericolosa alla libertà stessa; libertà del lavoro in tutte le sue forme intellettuali, tecniche, manuali.

Nell'ultima specialmente di queste tre determinazioni dell'idea di libertà sta la forza nuova della nostra ideologia: il lavoro, tutto il lavoro, è forza spirituale in cui si esplica la libertà dell'individuo e insieme la sua funzione sociale; per questo la sua liberazione e quindi l'assunzione da parte di esso di nuova dignità e responsabilità è al centro del nostro programma politico. E' il nostro, un nuovo modo di intendere la lotta sociale: non più esclusivamente lotta di una classe contro un'altra, sebbene essa sia in parte anche questo, ma solidarietà del lavoro che, in tutte le sue forme, è una forza spirituale, nella lotta contro l'asservimento a cui tende a sottoporlo il capitale (quello dei privati come quello dello Stato) ch'è invece forza soltanto materiale. Per questo abbiamo separato l'idea di libertà dalla concezione del liberalismo economico che un tempo le era sempre unita e con la quale essa minacciava di naufragare: non è libertà quella libera lotta fra capitale e lavoro in cui il lavoro, organizzato o no, non avrà mai forza pari a quella del capitale; per questo non vogliamo neanche necessariamente unire la nostra idea della libertà con la concezione di un capitalismo di stato che potrebbe opprimere il lavoro non meno di quello privato.

Democrazia del lavoro o autogoverno del lavoro: ecco la consueta formula politica che assume la nostra idea di libertà; formula nella quale è implicito tutto un programma di autonomia della vita associata nelle sue forme più semplici, fabbriche, aziende, scuole, opere di pubblica utilità e simili, alle più complesse, comuni, province, regioni (è questo il nostro federalismo); di gestione delle fabbriche, aziende agricole, scuole, ecc. da parte di chi vi dedica il proprio lavoro salvi i necessari interventi pubblici a sostegno di tutti i cittadini); di giustizia ed eguaglianza sociale; di restituzione dei beni produttivi alla loro funzione sociale; di cooperazione; di diffusione dei beni della cultura a tutti i cittadini fino al limite necessari perché divengano capaci di un orientamento autonomo; di apertura dei gradi più alti della scuola a tutti i migliori e non ai privilegiati; d'impiego della ricchezza sottratta al guadagno privato in servizi pubblici, in opere che migliorino ed elevino la vita di tutto il popolo.

Nell'idea di libertà intesa nel suo senso più generale è implicita tutta un'altra serie di nostri postulati di politica interna e internazionale; i più importanti ci sembrano l'istituzione di una repubblica italiana che ci liberi dalle tradizioni reazionarie legate alla monarchia sabauda, l'indipendenza della magistratura, la creazione di un organo costituzionale che protegga la libertà da ogni attentato così dei poteri pubblici come dei partiti, l'educazione dei giovani al senso e al rispetto della libertà (nessuna scuola, pubblica o privata, deve far dei giovani strumento prematuro di un partito), la concreta attuazione di una solidarietà internazionale che liberi i popoli dal timore dell'aggressione".

Il problema del potere si pose con molta immediatezza e chiarezza nei giornali più politicizzati della Resistenza e su questo tema apparvero con tutta evidenza le discriminanti tra le forze politiche. Problemi se ne posero subito a livello locale e a livello nazionale. Nella gestione delle città, dei piccoli come dei grandi centri, appena i partigiani arrivarono e liberarono un paese sorgevano i problemi relativi alla costituzione ed al consolidamento di un'amministrazione popolare. *Il Comune*, organo dell'associazione dei lavoratori degli enti locali, il 15 novembre 1944, sottolineava: "Occorre che rinasca nel popolo italiano l'interesse per i problemi della politica, problemi che sono stati tanto negletti in questi ultimi tempi di indifferenza e di irresponsabilità. A chi infatti potevano interessare cose sottratte ad ogni possibilità di discussione e di critica, argomenti nei quali era evidente la scoraggiante certezza che ogni sforzo di intelligenza sarebbe stato vano e anzi pericoloso? Ma ora dobbiamo scrollarci di dosso queste inerzie e preparare il cervello al suo lavoro e fornirci di un certo bagaglio di idee libere e fresche. Cominciamo con una delle questioni più interessanti, quella del decentramento amministrativo".

Ma ritorniamo ai temi più generali. *L'Avanti* del 19 ottobre 1943, edizione romana, a fianco delle deliberazioni del Comitato di Liberazione Nazionale e della direzione del Partito socialista italiano di unità proletaria che rifiutavano di condurre la guerra di liberazione sotto l'egida del governo costituito dal re e da Badoglio, pose il problema del potere: "Il rifiuto nostro a collaborare col re e con Badoglio, il rifiuto più significativo del Comitato di liberazione nazionale, non sono atti faziosi dettati da rancori del passato, ma sono ispirati dall'amore del paese e dalla volontà di aprire alla nazione le vie della riscossa e della rinascita. Il problema del potere, il problema cioè della direzione politica e tecnica della lotta contro gli invasori e contro i complici degli invasori, non comporta altra soluzione che la formazione di un governo provvisorio di salute pubblica, il quale, nella sospensione di tutti i passati poteri costituzionali e delle prerogative regie, unisca gli italiani contro il nemico di fuori e quello di dentro e prepari le condizioni politiche e sociali per la convocazione della Costituente del Popolo, chiamata a sanzionare la responsabilità del passato ed a gettare le basi della nuova Democrazia italiana.

Per Giustizia e libertà, organo veneto del partito d'azione, 10 giugno 1944: "La lotta per il nuovo governo italiano: il Partito d'azione avrebbe voluto impostarla subito in modo rivoluzionario, come lotta contro la monarchia fascista dalle lunghe tradizioni reazionarie; ma bisogna tener conto anche delle riserve e, spesso, delle incertezze di altri partiti coi quali era pur necessario far causa comune di fronte agli stranieri, e allora la lotta contro la Monarchia fu rinviata e sostituita dalla lotta contro il Monarca compromesso con fascismo... Basterà solo che coloro che si sono dichiarati nettamente repubblicani anche nel cedere a esigenze del momento, sappiano restare fedeli al loro punto di vista.

La voce repubblicana, organo del Partito repubblicano italiano, 15 settembre 1944, nell'edizione per l'Italia settentrionale, sosteneva che la lotta, dopo aver battuto il fascismo, era "contro la monarchia e contro il capitalismo". "E' la monarchia che ha sempre tradito il popolo e i suoi interessi, è la monarchia che ha tenuto il popolo nell'ignoranza, è la monarchia che si opporrebbe sempre all'emancipazione dei lavoratori, è la monarchia che deve perire".

Per il popolo, organo del partito della democrazia cristiana, 28 febbraio 1945, l'appello di Alcide De Gasperi "agli italiani delle regioni settentrionali" serviva a chiarire la posizione dei democristiani: "La mia impressione è che la maggioranza del popolo italiano, pur accogliendo o invocando un rinnovamento sostanziale della struttura economico-sociale, non vuole andare né al "sistema" comunista né al "sistema" socialista. Inoltre mi pare chiaro che l'Italia non vuole nuove dittature né politiche né economiche: vuole libertà, concrete libertà della famiglia, della scuola, del comune, della religione, del sindacato, della proprietà, della professione, della vita spirituale ed economica; oggi il popolo ita-

liano vuole innanzitutto "vivere, rivivere, rifarsi, risalire dall'abisso in cui è caduto": l'unione dei partiti deve essere mantenuta appunto per aiutare il popolo a rimettersi in piedi ed a tale scopo supremo bisogna subordinare tutto, e propaganda e stampa e agitazione politica: ché, se i partiti giocassero a soprappiù, farebbero un giuoco miserabile sul corpo mutilato ed esangue della patria".

Ma c'è anche chi il problema del potere se lo pone in un'ottica globalmente diverso. L'*Unità europea*, voce del movimento federalista, maggio-giugno 1944, scrive: "Occorre orientare i nostri sforzi in una direzione diversa da quella dell'unione nazionale. Serenamente, affrontando l'impopolarità di oggi, se necessario, andando contro la corrente, rivendichiamo la formazione di un regime politico intonato ad una politica estera di unificazione democratica europea, ad una politica internazionalista o, per chiamarla col suo nome più moderno, federalista. Se questa politica trionfa, nel governo che ne sarà uno degli strumenti avranno il loro posto tutti coloro che sono sinceramente favorevoli all'unificazione libera dell'Europa, quali che siano le loro ideologie politiche e sociali più particolari; saranno rigettati nell'opposizione tutti i nazionalismi di qualsiasi colore.

Questa è l'unica maniera di non essere semplicemente oggetto delle varie influenze delle grandi potenze, ma di poter a nostra volta influenzare l'opinione della Gran Bretagna della Russia, degli Stati Uniti. Si dice comunemente che dobbiamo trovare degli alleati nei laburisti inglesi, nei radicali americani, nei socialisti francesi, nei comunisti russi. Ma se le nostre rivendicazioni democratiche sono limitate al campo della politica interna dell'Italia, e per di più rese equivocate dal tabù dell'unione nazionale, gli uomini di sinistra esteri non sentiranno il bisogno di darci altro che la loro platonica solidarietà ideale. Solo se sappiamo impostare il problema di una rivoluzione democratica italiana che sia forza di propulsione della rivoluzione europea unificatrice, susciteremo all'estero, nelle stesse grandi potenze, delle correnti di simpatia travolgente in nostro favore, simpatia travolgente che tutte le grandi rivoluzioni hanno sempre ottenute".

La politica e i partiti sono un cruccio sempre presenti nelle riflessioni di chi da una parte imbracciava mitra e pistole e dall'altra pensava al futuro dell'Italia. Il *Guerrigliero*, giornale delle brigate G. Mazzini (dicembre 1944), scriveva con grande chiarezza: "Se consideriamo con spregiudicata franchezza lo stato d'animo del popolo italiano considerato nella sua generalità dobbiamo riconoscere che in esso vi è una specie di avversione per tutti i partiti. E questa avversione potrebbe avere anche una giustificazione o almeno una spiegazione se fosse conseguenza del disorientamento creato negli spiriti da tante drammatiche vicende e dalle non sempre cristalline esperienze del passato. Ma è purtroppo ch'essa corrisponde alla inveterata abitudine di considerare la politica come cosa superfuola alle essenziali necessità della vita e faccenda pertanto che può interessare soltanto chi ha tempo da perdere od aspira a pubblica notorietà". Per *Gioventù d'azione*, organo della federazione giovanile del partito d'azione, edizione piemontese, settembre 1944: "I partiti sono l'espressione organica d'ideali e d'interesse diversi: come annullarli senz'averne ridotto prima tutti gli uomini ad un'unico tipo e ad un'unico modo di vivere e di pensare? Libertà ed esistenza dei partiti sono una cosa sola, perché senza i partiti i cittadini non potrebbero esprimere e difendere adeguatamente le loro convinzioni politiche, e gli organismi rappresentativi fallirebbero in una spaventosa anarchia... Rinunciare oggi alla politica significherebbe preparare per domani un ibrido compromesso in cui si salverebbero le forze più putride e pericolose per la rinascita, favorire la corruzione, il prevalere di clientele personali, i trucchi elettorali dei più scaltri parlamentari, rinunciare all'indispensabile rinnovamento della vita politica italiana, impedendo la maturazione delle forze nuove".

La libertà (*Risorgimento liberale*), gennaio 1945: "Riconosciuta necessaria l'esistenza dei

7

in lei il volto del tragico ventennio mussoliniano; un volto in cui si dipingevano insieme il servilismo più sfacciato, la vigliaccheria più vergognosa, la rassegnazione più stupida, l'egoismo più ipocrita, l'indifferentismo più cinico. Molti, troppi italiani tirano tranquillamente a campare, si adattano cioè, con facile disinvoltura a collaborare più o meno direttamente con le autorità germaniche, come se nulla più ormai di questa orrenda tragedia li riguardasse e li interessasse.

Da una parte stanno i *passivi*, i *rinunciatari*, i quali tuttavia provano il bisogno di giustificarsi coi più mortificanti pretesti, incolpando non se stessi, ma gli altri, la situazione, le circostanze; gli *sfiduciati*, che si mostrano convinti dell'inutilità di ogni sforzo; gli *esosi*, che non si fidano di intaccare la borsa per aiutare la nostra causa; gli *egoisti*, che mascherano la responsabilità della loro viltà personale con la preoccupazione dei propri cari esposti alle rappresaglie nemiche; gli *attestati*, che promettono di farsi vivi all'ultima ora, al momento opportuno, quando cioè non ci sarà più nulla da fare. Dall'altra si agitano i *disorientati*, i quali si adoperano a fare qualcosa, ma per un insensato orrore di tutto ciò che ha sapore politico, sotto il pregiudizio di una male intesa concordia patriottica, si chiudono e si disperdono in iniziative isolate sfuggendo al controllo del nostro Comitato ed intralciandone l'azione; i *reazionari* ed i *conservatori*, che ispirandosi più o meno esplicitamente a equivoche riserve, come quella di difendere l'ordine ossia la propria privilegiata posizione, rea di complicità col passato regime, appoggiano formazioni cosiddette apolitiche che sono o possono diventare strumento di oppressione monarchica, badogliana, capitalistica, massonica che dir si voglia. E vi è infine la pernicioso categoria dei *simulatori*, cioè di coloro che si danno d'attorno cercando di spacciare le loro vane ciancie per concreta attività.

Tutti costoro rivelano un'enorme ottusità morale, una assoluta incomprensione dell'attuale realtà: essi si dimenticano di essere in guerra, una guerra implacabile e disperata che non ammette neutralità e considerazioni di sorta, che impone una visione decisamente nuova e quindi una soluzione radicale di tutti i problemi politici e sociali: una guerra alla cui lontana conclusione, sarà chiesto conto ad ognuno del proprio atteggiamento e dell'uso che avrà fatto delle proprie possibilità e delle proprie ricchezze nel giorno del bisogno".

Agli *attendisti*, tra l'altro, dedica una noticina il *Progresso*, organo del partito progressista, 22 luglio 1944: un'invettiva contro quanti "con la solita motivazione dell'immaterialità delle circostanze, hanno sempre ostacolato la proposta di una insurrezione armata contro il regime" e si trincerano dietro formule di "prudenza, e invece di dirigere e spingere le forze rivoluzionarie già in moto attendono. Attendono il momento in cui essi possono, senza personale rischio, e magari con qualche vantaggio, convogliarsi ad un movimento che sia infine riuscito ad ingrossarsi e a trionfare per sua insopprimibile forza... Gli italiani tengano presente che l'attendismo e l'arrivismo sono disgustosi fenomeni che debbono tramontare insieme al fascismo".

Il *ribelle*, un giornale che esce a Brescia "come e quando può", 15 luglio 1944, reca vicino alla testata una citazione di Giuseppe Mazzini: "Più della servitù temo la libertà recata in dono". Sottolinea il senso di smarrimento che ha colpito "giovani e semplici" dopo 25 anni di "assenza dalla vita politica libera, di forzato silenzio, di mancata elaborazione del pensiero". E il *guerrigliero*, giornale delle brigate "G. Mazzini", 10 dicembre 1944, batteva sul tasto dell'apoliticismo: "Una specie di avversione per tutti i partiti potrebbe avere anche una sua giustificazione o almeno una sua spiegazione se fosse conseguenza del disorientamento creato negli spiriti da tante drammatiche vicende e dalle non sempre cristalline esperienze del passato. Ma è purtroppo ch'essa corrisponde alla inveterata abitudine di considerare la politica come cosa superfuola alle essenziali necessità della vita e

9

partiti, occorre però ancora che essi possedano quella "virtù e consistenza morale", quella "volontà del bene comune" e che ad esse si conformino, sia nella loro struttura interna, sia nei rapporti con gli altri partiti, nell'esercizio del potere e in quello dell'opposizione. Condizione preliminare ci sembra il massimo rispetto del pensiero altrui, non escluso quello dei propri aderenti. Pur essendo indubbiamente necessaria una certa disciplina ed unità direttiva per assicurare la coesione di ogni partito, non crediamo che in regime di libertà i partiti possano assumere carattere dittatorio nella loro organizzazione interna.

Riteniamo che gli iscritti ad un partito debbano sacrificare alle decisioni di esso il proprio giudizio di opportunità, non mai la propria coscienza. Quando quest'ultima possibilità si presentasse, riteniamo che l'iscritto abbia il diritto e il dovere di manifestare il proprio dissenso, salvo, verificandosi una grave incompatibilità, il suo allontanamento spontaneo o coatto del partito, ma senza perciò incorrere, secondo il costume fascista, nell'accusa di indegnità, di tradimento o di spergiuro. Chi obbedisce all'imperativo della coscienza compie sempre atto degno e leale".

La corruzione e il Risorgimento morale

Come risarcire le sofferenze che il popolo italiano aveva sofferto nei lunghi anni della dittatura fascista? L'epurazione sembrò una parola quasi magica ad alcuni e tanti giornali riprodotto in questa raccolta riportano indicazioni sui comportamenti da tenere. C'era chi scriveva: "Nessuna pietà per i profittatori, per gli entusiasti di tutte le idee, per i vili che gesuiticamente si posero al servizio di un'idea che loro stessi detestavano... Via, via tutta questa ciurma, pulizia personale, rivedere le posizioni personali...". Si sentiva l'esigenza di disinfettare, disintossicare tutto un paese, ma il fascismo aveva pervaso tutta la società italiana. Ma, come scriveva, *Democrazia* "vent'anni di fascismo hanno corrotto la vita politica, oltre i confini del fascismo stesso. Anche se non indrappellate nelle quadrate legioni, ci sono non poche brave persone che integre, nella vita privata, diventano inconsciamente - quasi direi innocentemente - immorali nella vita pubblica, dove ragionano e agiscono in uno stato di machiavellismo integrale, come se una crassazione, un omicidio, una menzogna, una sopraffazione nella vita associata, nei rapporti tra Stato e Stato e tra cittadini e poteri pubblici cessino d'essere crassazione, omicidio, prepotenza o siano giustificabili col pretesto dell'interesse pubblico e della ragion di Stato. Nell'area nazionale si potrebbe rubare e non sarebbe un furto; affamare e non sarebbe nequizia; sopraffare i cittadini della loro libertà e dei loro risparmi e sarebbe un servizio dello stato. Nei rapporti tra i popoli, si potrebbe invadere il territorio di una nazione pacifica e sarebbe diritto di spazio vitale; o impiantarsi a casa d'altri a farvi la guerra e il proprio comodo, e sarebbe lecito perché utile. La putrefazione delle coscienze è molto più vasta di quanto s'immagini.

Tutto ciò è vero. Ma è pure vero che il fascismo è stato non soltanto una scuola di diseducazione e una prassi d'amoralità politica, ma è stato esso pure un prodotto, il più cospicuo, e la montatura, la più riuscita, o meglio l'organizzazione, la più totalitaria, del malcostume che ancora serpeggiava tra i piedi della gente nelle strade della civitas italiana. E' stato il precipitato dei peggiori istinti ed il potenziamento del vario malcostume politico di cui più si lamentavano gli uomini del periodo liberale".

La realtà italiana la descrive bene *Frattelli d'Italia*, bollettino veneto del Comitato di liberazione nazionale, 15 marzo 1944: "Dopo lo sfacelo dell'8 settembre qualcuno di noi s'era illuso che sotto i colpi dell'umiliazione e della sventura sorgesse una nuova Italia, un'Italia la quale, anche a costo dei più gravi sacrifici, riaffermasse il suo diritto alla libertà e alla giustizia, cioè alla vita e all'avvenire. Invece, purtroppo, abbiamo dovuto riconoscere

8

faccenda pertanto che può interessare soltanto chi ha tempo da perdere od aspira a pubblica notorietà".

Le donne: si apre un'epoca nuova

La lotta di liberazione rappresenta un momento di grande presa di coscienza da parte delle donne. *La nuova realtà*, organo del movimento femminile "Giustizia e libertà", 27 febbraio 1945: "Un'epoca nuova s'apre oggi sotto il segno dell'autonomia e della responsabilità e tutte le donne e gli uomini di buona volontà devono coraggiosamente affrontarla.

Più che mai debbono affrontarla le donne che, private per secoli dell'esercizio di ogni pubblica attività, si trovano oggi di fronte a questo nuovo compito più tecnicamente imparate degli uomini, ma al tempo stesso e per questa stessa ragione, libere da preconcetti e da pregiudizi e con tutto il tesoro intatto della loro energia, del loro sentimento della loro iniziativa. Questi mesi di lotta clandestina hanno dimostrato che cosa sono capaci di fare le donne quando l'imperativo politico venga a coincidere con quella che è la loro esigenza sentimentale. Bisognerà impedire che questo slancio entusiastico si esaurisca con la lotta di liberazione. Bisognerà che esso venga perfezionandosi in una sempre più matura coscienza politica, guidando la donna ad assumersi responsabilità precise nel compito della ricostruzione. Crediamo fermamente che tale atteggiamento della massa femminile saprà non soltanto far risorgere dalla miseria, dall'avvilimento e dallo scoraggiamento la nostra società, ma saprà anche e soprattutto dar vita e calore ad iniziative, ad organismi ed a riforme essenzialmente femminili, capaci di equilibrare gli istituti e gli organismi finora creati dal cervello e dalla volontà dell'uomo soltanto.

E forse questa nuova società, animata da donne e da uomini, guidata da uomini e da donne, darà migliore prova della vecchia società di ieri, indirizzando l'umanità lungo strade migliori".

La compagna, giornale per la donna del partito socialista italiano di unità proletaria, 25 luglio 1944: "La donna che ben conosce il valore di una vita e di una volontà deve rivendicare il suo diritto a contribuire affinché questa vita e questa volontà non siano sacrificate invano, il suo diritto a far intendere la sua parola di protesta e di approvazione, quando sono in gioco interessi non indifferenti che toccano direttamente lei e i suoi cari. Invece molte donne si resero inconsapevolmente corrispondenti di tutti i mali attuali, non solo astenendosi dalla vita pubblica, ma anche inducendo i figli ed i compagni a venire a piccoli, vili compromessi, come l'iscrizione al partito fascista, l'adulazione ai potenti, la rinuncia ad allevare i figli secondo le proprie idee per affidarli alle organizzazioni della Gil o ai preti.

Questa corresponsabilità si paga oggi molto cara ed è perciò che deve cessare in avvenire la passività della donna, così dannosa per tutto il complesso della vita sociale. Dobbiamo tener ben presente che l'abuso del potere da parte di singoli è sempre derivato dall'incompetenza e dalla passività della massa. E perché noi donne dovremmo, astenendoci dall'interessarci alla vita pubblica, rappresentare sempre una forte percentuale della massa incompetente e passiva? E' necessario, dunque, seguire la vita politica e prendersi una parte attiva, anche se non appariscente. Infatti, dire che la donna può e deve avere un ruolo attivo non significa con ciò che ella debba necessariamente assumere delle cariche, per le quali è indispensabile una maturità che ben pochi posseggono. E non significa nemmeno mascherarci, metterci delle divise, seguendo il triste esempio delle donne fasciste... La donna deve prepararsi ad acquistare una vera coscienza politica, ad avere idee proprie e ben definite, a saperle difendere e motivare. A questo scopo chiedete libri e giornali, fatevi spiegare dai compagni i principi del socialismo ed i doveri dell'ora presente. Vi pre-

10

parere così a riscuotervi dallo stato di apatia che ha caratterizzato finora la nostra vita sociale ed a portare il vostro contributo alla grande rivoluzione proletaria.

Altri argomenti di riflessione

Risanare il giornalismo

Il progresso, organo del partito progressista italiano, 22 luglio 1944, dedica ampio rilievo al giornalismo italiano richiamando un ordine del giorno del Partito progressista riguardante l'epurazione e il risanamento della stampa italiana nonché il "fermo" di tutti i giornalisti iscritti all'albo professionale. Dopo aver ricordato "a qual punto di vergognoso ed umiliante servilismo e sistematico mendacio sia stata ridotta la stampa italiana in vent'anni di fascismo" si riafferma una questione di principio: "pur ammettendo che nell'elenco dei giornalisti iscritti all'albo professionale si possano leggere molti nomi di gente che dovettero vendere la loro penna per assicurarsi il metaforico pezzo di pane, si deve riaffermare che tutti sono colpevoli d'essersi venduti al fascismo e di aver fatto della loro penna e del loro fosforo un veleno da iniettare, a dosi quotidiane od ebdomadarie, nelle carni del popolo italiano". Dopo aver ricordato che dopo il 26 luglio molti giornalisti non esitarono a "voltare gabbana" il giornale si chiede: "Chi mai potrà più dare un'oncia di credito, una parvenza di fiducia morale a codesti giornalisti che hanno issato sul più alto fastigio del loro ideale la bandiera del tornaconto immediato e della continuità dello stipendio?"

Il problema degli artisti

La Libertà (Risorgimento liberale), organo del partito liberale, gennaio 1945: "Il famoso 25 luglio tutti tirarono un sospiro di soddisfazione pensando che finalmente si sarebbe tornati a scrivere, a dipingere, a scolpire come detta fantasia e non secondo il foglio d'ordini del partito.

Non tutti a dire il vero, che appunto v'erano i compromessi: quelli che dal regime avevano avuto onori e prebende, sostituendo il loro pensiero e la loro arte, scrivendo romanzi fascisti o dipingendo le gesta fasciste o ornando i molti palazzi del governo di basorilievi con fasci, duci in tutti i formati e madri prolifiche. Tutta gente questa che per la maggior parte sarà bene eliminare dalla pubblica vita lasciando beninteso loro la possibilità di continuare l'esercizio dell'arte, ma senza nominarli artisti per antonomasia, e così, trattandosi per lo più di minori, verranno nuovamente assorbiti dal gran mare della mediocrità.

Sarà opportuno rivedere tutti gli albi degli insegnanti delle scuole regie o pareggiate dove appunto si insegna l'arte e allora si avrà la sorpresa di trovare numerosissimi insegnanti nominati senza aver concorso che insegnavano senza avere allievi".

L'educazione

Scuola e Resistenza, numero unico del Comitato di liberazione nazionale della scuola: "Nell'Italia risorta l'educazione sarà il fondamento, l'elemento rinnovatore; l'insegnante come il giudice rivestirà una missione augusta: perché l'educazione forma l'uomo vero ed eleva il popolo; essa è unica condizione di libertà e d'uguaglianza e di progresso. Perché il fascismo è fenomeno di corruzione, di stasi, di reazione ma è pure risultato d'ignoranza

11

Indice alfabetico dei periodici clandestini della Resistenza Italiana (*)

(L) Accusatore friulano
(L) Adunata dei libertari. Organo della F.A.I., Milano
(L) Alba repubblicana. Giornale dei giovani del Partito Repubblicano Italiano
(L) Alfiere. Foglio di ispirazione liberale
All'erta
(L) Alleanza italiana. Settimanale del centro politico italiano
(L) Amico del popolo. Organo dell'Unione Sindacale del Lavoro
Aosta garibaldina. Giornale delle brigate Garibaldi "Aostane"
Aoste la Pucellel Organo del Comitato Provinciale di Liberazione Nazionale, Val d'Aosta
(L) Appello. Quindicinale dei campi internati, Svizzera
(L) Appello degli Italiani. Settimanale del Partito Comunista
(L) Appello delle Giulie. Organo dei patrioti giuliani
(L) Araldo Poliziano. Settimanale cattolico, Montepulciano
(L) Aratro e il Martello. Organo del Partito Comunista del Friuli occidentale
Architrave garibaldino. Giornale murale del Battaglione "Bertolini" 81ª Brigata "Loss"
(L) Ardimento. Organo della 7ª Brigata Garibaldi G.A.P. - Bologna
(L) Arte tessile. Organo dei Comitati di Agitazione Lavoranti tessili
(L) Attacco. Giornale della Brigata Bolognese S.A.P.
Attenti! Organo dei gruppi di rinnovamento
(In) Attesa. Periodico quindicinale per gli emigrati italiani in Svizzera
(L) Attivista. Bollettino della Federazione di Genova del P.C.I.
Audacia. Organo della Brigata d'assalto Garibaldi G.A.P. "Walter Tabacchi"
Audacia e sacrificio. Numero unico del Battaglione S.A.P. montano e del distaccamento "F.lli Ruscello" della 6ª Brigata G.A.P. "Gianni"
(L) Aurora. Organo dei comunisti marchigiani
Avanguardia. Giornale della gioventù socialista
Avanguardia garibaldina. Giornale di combattimento della 10ª Divisione d'assalto Garibaldi "Alessandria"
Avanti! Giornale del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria
Avanti! - L'Unità - della giunta d'intesa del Partito Comunista e del Partito Socialista di U.P.
Avanti Sardegna
(L) Avvenire. Periodico comunista del 1º settore, Torino
(L) Avvenire d'Italia. Organo del Fronte della Gioventù, sezione di Novara
Avvenire democratico. Organo della Federazione provinciale astigiana del Partito d'Azione
Azione. Giornale dell'armata garibaldina, Roma
(L) Azione. Organo dei gruppi italiani antifascisti
Azione. Organo del Partito d'Azione, Belluno
(L) Azione. Organo del Movimento Cristiano Sociale, Roma
Azione. Settimanale antifascista aderente a G.L.
Azione comunista. Organo della Federazione comunista fiorentina
Azione contadina
(L) Azione dei lavoratori. Organo romano del Movimento Cristiano Sociale, Roma
Azione democratica. Organo dei gruppi d'azione della Democrazia del Lavoro
(L) Azione libertaria
(L) Azione repubblicana. Periodico della federazione repubblicana, Macerata
Azione sindacale. Organo dei lavoratori italiani in Francia
Baita. Foglio dei garibaldini 50ª Brigata Garibaldi "Nedo", Piemonte
(La) Baita. Giornale della Brigata d'assalto Garibaldi "Carlo Pisacane", Piemonte
(I) Baldi garibaldini del Colle Bione

13

sociale etica politica. E' quindi dovere imprescindibile di tutti gli insegnanti di operare e di collaborare.
Oggi per l'idea si lotta e si muore".

Dalla lettura di questi giornali si ha la conferma che la lotta di popolo con un esercito di popolo non impedi il dibattito politico ed il confronto di tesi e di principi. Quei dibattiti hanno posto le basi, dopo il Referendum, la Repubblica e con la Costituzione, per la Costituzione.

La Costituzione ha raccolto in sintesi le culture cattoliche, laiche, socialiste, liberali che avevano trovato rappresentanza nei Comitati di liberazione nazionale.

All'indomani della liberazione si sigla con la Costituzione qual patto che unì gli italiani, quel programma politico della Resistenza.

Per difendere la memoria storica dell'epopea Resistenziale siamo impegnati a difendere i principi ed i valori di umanità, di solidarietà, di tolleranza, di giustizia sociale e di avversione alle discriminazioni religiose, razziali, ed a combattere ogni forma di violenza e di totalitarismo.

12

Bandengebiet. Notiziario della III Divisione Langhe "Giustizia e Libertà", Piemonte
Bandiera rossa. Organo del Fronte proletario rivoluzionario, Milano
Bandiera rossa. Organo dei comunisti marchigiani
Bandiera rossa. Giornale delle Formazioni in difesa del popolo
Bandiera rossa. Organo del Movimento comunista d'Italia, Roma
Barricata. Bollettino del IV settore del P.C.I., Milano
(La) Barricata. Organo della Brigata S.A.P. genovesi
Battaglia. Organo del Fronte della Gioventù, 1ª zona, Piemonte
Battaglia. Organo di combattimento del 2º settore della Federazione comunista milanese
Battaglia. Giornale del Partito Comunista della zona partigiana del Friuli
(La) Battaglia. Giornale dei comunisti della Liguria
(La) Battaglia. Organo della Federazione provinciale di Perugia del P.C.I.
Battaglie del lavoro
Belluno patriottica. Organo periodico del Comando Militare della piazza di Belluno
Bergamo garibaldina
Bergamo proletaria. Organo della Federazione bergamasca del Partito Socialista Italiano di U.P.
(Il) Bisenzio. Bollettino della sezione pratese del Partito d'Azione
Bollettino (Brigate garibaldine)
Bollettino. Segreteria per l'Alta Italia della D.C.
Bollettino. Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria. Segreteria del Partito per l'Alta Italia
Bollettino. Federazione regionale lombarda del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria, ufficio stampa e propaganda.
Bollettino. Servizio di informazioni del Comando militare provinciale Divisione "Orobica" Giustizia e Libertà
Bollettino centrale del Fronte della Gioventù
Bollettino del Comando unico militare Emilia-Romagna, Bologna
Bollettino di informazioni. A cura del Partito Comunista Italiano, Italia Settentrionale
Bollettino di informazioni del C.T.L.N. Firenze
Bollettino d'informazione della Federazione comunista biellese
Bollettino della Federazione milanese del Partito Comunista Italiano
Bollettino della Federazione comunista provinciale di Ravenna
Bollettino d'informazioni (Partito d'Azione)
Bollettino degli Atti del Comitato di Liberazione Nazionale del Piemonte
Bollettino del C.L.N. di una parte della bassa reggiana
Bollettino del Fronte della Gioventù
Bollettino dell'U.T.I. Unione Tecnici Italiani, Milano
Bollettino della Federazione di Perugia del Partito Comunista Italiano
Bollettino delle azioni. Comitato di Liberazione Nazionale, Corpo Volontari della Libertà, Comando della piazza di Milano
Bollettino delle azioni partigiane. Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia. Corpo Volontari della Libertà. Comando generale per l'Italia occupata
Bollettino delle discussioni politiche fra gli operai
Bollettino di informazioni. Comitato di Liberazione Nazionale per l'Alta Italia. Corpo Volontari della Libertà. Comando generale per l'Italia occupata
Bollettino di informazioni. A cura del Partito Comunista Italiano
Bollettino di informazioni italiane
Bollettino di Partito. Partito Comunista Italiano
Bollettino interno del Partito d'Azione
Bollettino interno P.C.I.
Bollettino 8ª Armata
Bollettino partigiano
Bollettino quotidiano di informazioni. Giunta provvisoria di governo della zona liberata (Ossola)
Bollettino radio 8ª Armata

14

Brescia libera
Brastvo. v. Fratellanza
Brescia Libera
Brgt. Tagliamento. Bollettino delle Brigate Garibaldi "Tagliamento", Friuli-Venezia Giulia
Brigata Osoppo Friuli. Foglio quindicinale della brigata Osoppo-Friuli
Brigata Rosselli. Periodico del Comando Brigata "Rosselli", Friuli-Venezia Giulia
Brigata "Silvio Pellico". Periodico patriottico organo della brigata garibaldina "Silvio Pellico", Friuli-Venezia Giulia
Brigate garibaldine. Corpo Volontari per la Libertà. Divisione "Modena"

(II) Cacaseno. Quindicinale polemico della 2ª Divisione G.L.
(II) Caffè. Periodico liberale padano, Cremona
(La) Campana. L'Orsa del popolo. Organo del Partito Democratico Cristiano, Verona
(II) Canavese. Organo della Democrazia Cristiana, Ivrea
(II) Cantiere. Giornale sindacale dei lavoratori genovesi
(II) Castellano. Foglio di propaganda antifascista poi Foglio di combattimento antitedesco e antifascista
Chiarezza. (DC)
Chiarezza. Quaderni di discussione politica fra i giovani
(Le) Cinque Giornate. Settimanale dei patrioti a cura dei gruppi di resistenza ticinesi-lariani, Milano
(E) Ciavan. 3ª Divisione Lombardia. Brigata Crespi. Distaccamento "Nievo"
Combats de la Jeunesse. Lotte giovanili
(II) Combattente. Organo dei Distaccamenti e delle Brigate "Garibaldi"
(II) Combattente. Giornale dei comunisti della Liguria
(II) Combattente. Giornale dei Volontari della Libertà. Comando Militare Unico Emilia-Romagna
(II) Combattente. Giornale dei Volontari della Libertà, Veneto
(II) Combattente. Giornale dei Volontari della Libertà. Riedizione preparata dal "Partigiano", organo della VI Zona, Liguria
(II) Combattente. Organo dei patrioti modenesi
(II) Combattente della libertà. Italia occupata
Combattente
(La) Compagna. Giornale delle donne socialiste italiane
Compagni lottiamo. Settimanale della 158ª Brigata "Buozzi", Friuli
Compagno. Giornale del Distaccamento "Giovanni", XVI Brigata Garibaldi "Generale Perotti"
Comune. Organo dell'Associazione dei Lavoratori degli Enti Locali
(La) Comune. Quindicinale comunista. Zona imolese
(II) Comunista libertario. Giornale della Federazione Comunista Libertaria italiana
Conquiste sindacali. Voce cristiana del lavoro italiano
(II) Contadino. Organo dei contadini friulani
(II) Contadino. Organo dei Comitati contadini del chivassese
(II) Contadino. Organo del Comitato dei Contadini della provincia di Modena
Corda fratres. Bollettino dell'Associazione Studenti Italiani "Corda Fratres"
Corpo Volontari della Libertà. Brigata "Osoppo Friuli"
(II) Corriere. Già bollettino di Informazioni Italiane
Corriere biellese. Foglio della Federazione comunista biellese.
(II) Corriere della brigata. Bollettino settimanale della terza Brigata Garibaldi "Natisone", Friuli-Venezia Giulia
(II) Corriere garibaldino
(II) Corriere partigiano. Organo delle Unità Italiane nell'Esercito di Liberazione Nazionale della Slovenia
Costruire. Bollettino antifascista di studio e di informazioni, Milano

15

Fronte interno. Bollettino di informazioni a cura del Partito Comunista Italiano, Conselice (Ravenna)
Fronte proletario. Giornale di fabbrica di Como e provincia
Fronte unico. Organo della Federazione veneziana del Partito Comunista Italiano
Fronte Unico. Roma
(II) Fuoco. Organo umbro-marchigiano dei Volontari della Libertà
(II) Fuorilegge. A cura della VII Brigata Stefanoni, raggruppamento "Di Dio", Ossola

GAP. Notiziario del Gruppo d'Azione Patriottica di Milano
(II) Garibaldino. Organo della Brigata Garibaldi "Friuli"
(II) Garibaldino. Organo della Divisione d'Assalto Garibaldi "Nannetti"
(II) Garibaldino. Organo della Divisione Garibaldi nell'Oltrepò pavese
(II) Garibaldino. Organo dei distaccamenti e delle brigate garibaldine romagnole
(II) Garibaldino. Organo delle Brigate Garibaldi, Reggio Emilia
(II) Garibaldino piemontese. Organo regionale dei distaccamenti d'assalto Garibaldi
(II) Garibaldino reggiano. Organo della Brigata Garibaldi
Gazzetta del Patriota. Giornale della Divisione Montegrappa
(La) Gazzetta piemontese. Settimanale indipendente dell'Italia Libera
Germania libera
Gazzetta pedemontana poi Gazzetta del Patriota poi Giornale del Patriota poi Giornale della Divisione "Monte Grappa", Veneto
Giornale d'azione. Settimanale del Partito d'Azione. Federazione provinciale di Udine
(II) Giornale del medico. Organo dell'Associazione dei medici
Giornale del Partito d'Azione. Giustizia e Libertà
(II) Giornale del Popolo. Organo del CLN, Bergamo
(II) Giornale di Brescia. Organo del CLN, Brescia
Giornale murale (Parma)
Giornale Murale poi Il Garibaldino. 2ª Btg. Peppino, 118ª Brigata "Servadei", Piemonte
Giornale murale del Distaccamento "Barbieri", 31ª Brigata d'Assalto Garibaldi, Parma
Giornale murale del Distaccamento "Iezzi", 31ª Brigata Garibaldi, Battaglione "Egidio", Parma
Giornale murale del Distaccamento "Vignali", 31ª Brigata Garibaldi, Parma
Giornale murale 6ª Zona Operativa, 3ª Divisione "Cicero", 58ª Brigata "Oreste" distaccamento reclute, Liguria
id., distaccamento reclute
id., distaccamento infermeria
id., distaccamento Franchi
id., distaccamento Villa
Giornale murale del Distaccamento Verardo
(La) Giovane democrazia. Foglio di informazione e di battaglia dei giovani aderenti al partito Democratico Cristiano
(La) Giovane Italia (Partito Repubblicano Italiano)
(La) Giovane Italia. Organo del Fronte della Gioventù, ed. per la Toscana
Giovani. Organo dei giovani del Partito d'Azione, Roma
Giovani d'avanguardia. Foglio del Fronte della Gioventù
Gioventù. Organo ufficiale del Fronte della Gioventù antifascista italiana della 14ª Brigata d'assalto Garibaldi "Trieste"
Gioventù. Organo della sezione fossanese del F.d.G., Fossano
Gioventù biellese. Organo del Fronte della Gioventù, sezione di Biella
Gioventù d'Azione. Organo della Federazione giovanile del Partito d'Azione
Gioventù democratica. Organo giovanile della Democrazia Cristiana Alta Italia
Gioventù in lotta. Organo della gioventù antifascista della XXIV Brigata I.L.N. "Fontanot"
Gioventù in lotta. Fronte della Gioventù, Parma
Gioventù in lotta. Organo del Fronte della Gioventù di Ferrara

17

Costume. Gruppo Franchi; quindicinale di politica e di cultura
(II) Crivello, Novara
Crociata italiana. Settimanale politico cattolico, Cremona
Cronache dell'Italia Democratica
Cronache dell'Oltrepò. Organo del CLN di Voghera

Dai! Dai! Dai! Giornale della Brigata Garibaldina di manovra "Caio", Liguria
Democrazia
(La) Democrazia del lavoro, Roma
Democrazia internazionale
(La) Difesa della Lavoratrice. Organo dei Gruppi di Difesa della Donna per la provincia di Torino
(La) Disfida. Giornale partigiano, Lombardia
Documenti (Partito Comunista Italiano)
Documenti del Partito d'Azione
(Per il) Domani. Organo piemontese della Democrazia Cristiana
(La) Donna Friulana. Organo dei gruppi di difesa della donna e per l'assistenza della libertà. Sezione di Udine
Donne in lotta. A cura dei Gruppi di difesa della donna per l'assistenza ai combattenti della libertà, Liguria
(L) Eco della Brigata Trieste. Organo Ufficiale della Brigata Garibaldi "Trieste"
(L) Edificazione socialista. Giornale dei professionisti, dei tecnici e degli impiegati, Milano
(L) Edilizia. Organo del Comitato d'Agitazione Edili
Energie Nuove. Foglio giovanile del Partito d'Azione, ed. ligure

(La) Fabbrica. Giornale sindacale. Organo della Federazione milanese del Partito Comunista Italiano
(La) Falce. Giornale dei Comitati dei contadini, Milano
(La) Falce. Organo dei contadini e dei salariati agricoli di Piacenza
(La) Falce. Periodico comunista dei contadini del Canavese
Fazzoletto rosso. Giornale della 104ª Brigata d'Assalto Garibaldi "Carlo Fissore", Piemonte
F.D.G. Giornale del Fronte della Gioventù, sezione udinese
(II) Ferroviere. Organo del Sindacato Ferrovieri Italiani
(La) Fiaccola
Fiaccole di libertà. Settimanale della XX Brigata d'Assalto Garibaldi "P. Braccini", Piemonte
(La) Fiamma. Organo del Comitato di coordinamento femminile
Fiamma verde. Foglio di campo del Gruppo Alta Valle (sciatori Adamello)
Fiamme di libertà. Settimanale di lotta della 113ª Brigata (Fogli tricolore)
(La) Forgia. Giornale del lavoratore, Val Pellice poi Torre Pellice
(La) Forgia. Organo di combattimento del 7º settore della Federazione milanese del P.C.I.
(La) Forgia. Sesto S. Giovanni
Forze vive. Organo della 79ª Brigata Garibaldi
Fratellanza. Brastvo. Organo della fratellanza operaia nella lotta di liberazione, Trieste
Fratelli d'Italia. Giornale per la "Oddino". Bollettino per i partigiani della Liguria
Fratelli d'Italia. Organo del Comitato di Liberazione Nazionale del Veneto
Fratelli d'Italia. Settimanale della Società La Libera Italia
Fratelli d'Italia, Milano
Fronte della Gioventù
Fronte della Gioventù per la libertà e l'indipendenza nazionale
Fronte della Gioventù per una vita migliore, Domodossola
Fronte della Gioventù per una vita migliore. Giornale del Fronte della Gioventù, sezione milanese

16

Gioventù liberale. Organo giovanile del Partito Liberale Italiano, Torino
Gioventù nuova. Organo del Fronte della Gioventù, Modena
Gioventù nuova. Organo ravennate del Fronte della Gioventù
Gioventù nuova. Voce della gioventù antifascista italiana del Litorale
Gioventù proletaria. Organo dei giovani comunisti torinesi aderenti al Fronte della Gioventù
Gioventù valsusina. Organo del comitato direttivo del Fronte della Gioventù, Val di Susa
(La) Giovine Italia. Fronte giovanile per la Liberazione Nazionale
Giovinetta. Periodico della gioventù emiliana, Modena
Giustizia e Libertà poi L'Italia Libera poi L'Italia Libera/Giustizia e Libertà. Organo della Federazione Giovanile del Partito d'Azione, Roma
Giustizia e Libertà. Giornale del Partito d'Azione, ed. piemontese
Giustizia e Libertà. Italia Libera. Numero unico del Partito d'Azione, Siena
Giustizia e Libertà. Quindicinale del Partito d'Azione, ed. lombarda
Giustizia e Libertà. Organo veneto del Partito d'Azione
Giustizia e Libertà. Organo giuliano del Partito d'Azione, Venezia Giulia
Giustizia e Libertà. Organo della Federazione biellese del Partito d'Azione
Giustizia e Libertà. Notiziario dei patrioti delle Alpi Cozie, Piemonte
Giustizia sociale. Giornale dei lavoratori, Modena
(La) Grana. Portavoce della Brigata Valle Grana "P. Braccini", Piemonte
(II) Grido del popolo, Piacenza
(II) Grido di Spartaco, Torino
(La) Guardia del popolo. Giornale delle Brigate "Caremi" poi Giornale della I Divisione Garibaldi "Caremi-Vicenza", Vicenza
(La) Guardia rossa. Giornale della gioventù proletaria
(La) Guerra partigiana. A cura del Comando generale per l'Italia occupata del Corpo Volontari della Libertà, Milano
Guerriglia. Giornale scritto dai patrioti della 1ª Divisione garibaldina lombarda
Guerriglia. Organo delle Brigate Garibaldi di Piacenza
Guerriglia-Guerriglia-Guerriglia. Settimanale della 79ª Brigata d'assalto Garibaldi, Piemonte
(II) Guerrigliatore. Giornale delle Brigate Mameli
(II) Guerrigliero. Giornale delle Brigate Mazzini

(L) Idea dei democratici cristiani
(L) Idea federalista. Organo clandestino del Nord Italia dell'Associazione Federalisti Europei
(L) Idea liberale. Foglio del gruppo pavese del Partito Liberale Italiano, Pavia
(L) Idea sociale. Periodico per i lavoratori
(L) Impiegato. Organo dei Comitati di Agitazione impiegati
(L) Indice dei fatti e delle idee. Edito da "Il Risorgimento d'Italia"
(L) Indipendente. Organo del Partito Liberale Italiano per la Venezia Giulia, Venezia
(L) Informatore alpino, Biella
Insorgere. Organo provinciale delle Squadre di Azione Patriottica Genovesi
Insorgiamol! Organo di combattimento del V settore della Federazione Milanese del P.C.I.
(G) Insorti, Milano
L'Italia Cattolica. Periodico dei cattolici italiani, Venezia-Milano
Italia combatte (Trasportato dall'Aviazione alleata)
(L) Italia degli studenti. Organo liberale aderente al Partito d'Azione
(L) Italia del popolo. Partito Repubblicano Italiano, Milano
(L) Italia libera. Organo del Partito d'Azione
Italia nuova. Giornale del Centro della Democrazia Italiana
Italia nuova. Organo del Comitato di Liberazione Nazionale delle Marche
(L) Italia repubblicana. Giornale del Partito Repubblicano del Lavoro
(L) Italia risorge. Organo del Comitato provinciale di Liberazione Nazionale e del Comando Militare Zona "Piave"

18

Italiani che si liberano, Padova
(L) Italiano. Organo del Partito d'Azione
(L) Italiano. Organo del Partito d'Unione

Lavoranti chimici. Organo dei comitati di agitazione Lavoranti chimici, Torino
Lavoranti in legno. Organo dei Comitati di agitazione dei Lavoranti in legno e affini, Torino
(II) Lavoratore. Foglio dei lavoratori della provincia di Reggio Emilia
(II) Lavoratore. Giornale degli operai e dei contadini
(II) Lavoratore. Giornale di politica proletaria, Milano
Lavoratore. Organo dell'Unione del Lavoro
(II) Lavoratore. Organo delle Federazioni venete del P.C.I., Padova
(II) Lavoratore. Organo del Comitato federale del P.C.I. a Trieste
(II) Lavoratore. Organo del movimento sindacale democratico cristiano dei Friuli
(II) Lavoratore. Giornale del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria, Milano
(II) Lavoratore. Organo del Comitato sindacale democristiano
(II) Lavoratore. Foglio dei lavoratori della provincia di Reggio Emilia
(II) Lavoratore agricolo. Organo dei contadini e dei braccianti bolognesi
(II) Lavoratore del libro. Organo dei Comitati di agitazione lavoratori del libro, Torino
(II) Lavoratore della mensa. Organo dei Comitati di agitazione lavoratori albergo, mensa, bar e affini
(II) Lavoratore friulano. Organo degli operai e dei contadini
(II) Lavoro. Organo della Federazione comunista astigiana
Lettere di Spartaco
(La) Libera voce. Settimanale politico-formativo delle Brigate antinazifasciste
Liberal-socialismo. Bollettino del Partito d'Azione
Liberazione. Bollettino del Comitato di Liberazione dell'Italia settentrionale
Liberazione. Bollettino edito dalla Brigata "Ippolito Nievo", Pordenone
Liberazione. Giornale della Giunta provvisoria di governo e delle formazioni militari dei patrioti dell'Ossola
Liberazione (C.L.N. di Perugia)
(La) Liberazione. Organo del comitato di liberazione nazionale, ed. romagnola
Liberazione. Questa è la voce delle Nazioni unite e della Libertà italiana
Liberazione nazionale. Giornale del Comando zona Piave
Libero Monferrato. Divisione autonoma Monferrato
(La) Libertà, Trentino
(La) Libertà. Italia libera. Periodico toscano del Partito d'Azione
(La) Libertà. Foglio del "Gruppo studenti", Udine
(La) Libertà. Organo del Movimento Democratico Cristiano dei Friuli
(La) Libertà. Organo del Movimento Democratico Cristiano, Italia Settentrionale
Libertà. CVL I Divisione d'assalto Osoppo-Friuli III Brigata battaglia libertà Z.O., Friuli-Venezia Giulia
Libertà. Organo per il Piemonte della Federazione Italiana studenti intellettuali, Torino
Libertà. Giornale dell'Unione goliardica per la libertà
Libertà. Notiziario per i combattenti italiani antifascisti in Jugoslavia
(La) Libertà. Risorgimento liberale
(La) Libertà. Giornale dell'Unione democratica
Libertà. Piccolo giornale dei partigiani, Friuli-Venezia Giulia
(La) Libertà del lavoro. Giornale dei lavoratori edito a cura del Comitato sindacale del Partito d'Azione
(La) Libertà. Settimanale del III Battaglione della 143ª Brigata d'assalto Garibaldi, poi Settimanale del I Battaglione della 143ª Brigata d'assalto Garibaldi, Neviano degli Arduini, Parma
(In) Linea. Edito a cura dei gruppi femminile democratici cristiani, Liguria
(La) Lotta, Novara

19

(II) Nostro Giornale. Organo dell'Unione degli Italiani di Istria e di Fiume, Istria
(II) Nostro Tricolore. La voce della libertà, Friuli
Notiziario lucchese. Organo del C.L.N., Lucca
Notiziario dall'accampamento dei banditi, Trieste
Notiziario del popolo. Edito dal movimento popolare di liberazione dell'Istria, Istria
Notiziario della leonessa, Brescia
Notizie. Edito dalla Sezione Propaganda del IX Corpo NOU in POJ
(II) Novelliere. Raccolta di novelle a cura del Fronte della Gioventù, sezione di Cuneo
Nuova goliardia. Organo degli studenti del Fronte della Gioventù, Genova
(La) Nuova Italia. Organo delle libere valli del Tarò e del Ceno
(La) Nuova Italia. Organo del Gruppo di squadre "Giustizia e Libertà" "P. Gobetti", Piemonte
(La) Nuova realtà. Organo del Movimento femminile "Giustizia e Libertà", Torino
(La) Nuova scintilla. Organo della Federazione comunista ferrarese
(II) Nuovo Friuli. Organo del Partito Democratico Cristiano, Udine
Nuovi quaderni di Giustizia e Libertà

Obiettivo. Periodico settimanale del Distaccamento "Puzzarini", Parma
(L) Obiettivo. Organo del comitato degli intellettuali antifascisti modenesi
Oggi e domani. Periodico del Partito d'Azione
(L) Operaio. Giornale del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria
(L) Opinione. Periodico toscano del Partito Liberale Italiano
(L) Opinione. Organo piemontese del Partito Liberale Italiano
(L) Ora del popolo. Settimanale del Partito d'Azione, Brescia
(L) Ora dell'azione. Organo del Fronte degli intellettuali piemontesi
(L) Ora politica. A cura dell'Ufficio Assistenza e Propaganda della 107ª Brigata d'Assalto Garibaldi
Organo dei comitati di agitazione di Fabbrica Valli di Lanzo
Orizzonti di libertà. Periodico emiliano del Partito d'Azione
Osoppo avanti! Periodico della 1ª Divisione d'assalto Osoppo-Friuli
Osservazione politico-diplomatica. Fronte clandestino di resistenza della regia aeronautica. Bollettino

Pace e Libertà. Bollettino comunista di informazioni
Pai Nestrin Fogolar. Periodico della I Divisione d'assalto "Osoppo Friuli"
Parla il Lingotto. Foglio comunista gruppo Carlo Marx
Parla il Matteotti. Organo del Battaglione Matteotti, Friuli-Venezia Giulia
Parole nostre, Castelnuovo ne' Monti, Reggio Emilia
(II) Partigiano. Organo della III Divisione Garibaldina "Cichero"
(II) Partigiano. Giornale dei partigiani del Grappa, Bassano del Grappa
(II) Partigiano. Giornale murale della 6ª Zona Operativa
(II) Partigiano. Organo settimanale del Distaccamento "Fratelli Zaccarini", Parma
(II) Partigiano. Organo delle Brigate Garibaldi e Fiamme Verdi, Reggio Emilia
(II) Partigiano (non identificato)
(II) Partigiano (C.V.L. Roma)
(II) Partigiano. Giornale delle Brigate d'assalto Matteotti
(II) Partigiano alpino. Organo delle formazioni partigiane di "Giustizia e Libertà"
(II) Partigiano piemontese
Partito d'Azione. Ufficio stampa, bollettino di informazioni, Italia Settentrionale
Patria. Foglio dei democratici cristiani della provincia, Piemonte
Patria e fede. Periodico della Brigata "Giovane Italia", Bassano del Grappa
(La) Patria. Periodico del movimento dei giovani repubblicani, Firenze
Patria e libertà. A cura dell'Ufficio Propaganda Fiamme Verdi
(II) Patriota, Vicenza

(La) Lotta. Organo della Federazione comunista di Reggio Emilia
(La) Lotta. Organo della Federazione comunista di Bologna
(La) Lotta. Organo imolese del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria
(La) Lotta. Organo quindicinale delle Federazioni comuniste romagnole
(La) Lotta. Organo settimanale del IV Battaglione della 143ª Brigata d'assalto Garibaldi
Lotta dei giovani. Periodico del Fronte della Gioventù della provincia di Padova
(La) Lotta dei giovani. Periodico del Fronte della Gioventù della provincia di Padova
(La) Lotta dei giovani. Organo del Fronte della Gioventù Comitato prov. di Modena
Lottare. Giornale degli italiani che combattono nell'E.N.L.J. e nei G.P.J.
Lotte giovanili. Combats de la jeunesse
Lovere garibaldina. Organo della 53ª Brigata d'assalto Garibaldi e del Comando di liberazione del mandamento di Lovere
Lungo il Tanaro. Notiziario della X Divisione alpina Giustizia e Libertà, Astigiana
Lunigiana in armi. Edito dal comando IV Zona operativa

(II) Maglio. Organo dei giovani del Partito d'Azione, Padova
(In) Marcia. Organo di battaglia del VI settore della Federazione Milanese del P.C.I.
(In) Marcia. Periodico dei ferrovieri comunisti dell'Alta Italia
(In) Marcia. Giornale per la donna
Mare e fabbrica. Organo sindacale del Partito d'Azione
(II) Martello. Organo di combattimento della Federazione Comunista milanese, 3º settore
(II) Martello. Organo della Federazione Comunista di Piacenza
(La) Mensa. Organo del C.d.A. lavoratori albergo, caffè, bar, Torino
(II) Metallurgico. Organo dei Comitati di Agitazione dei Metallurgici, Torino
(II) Militante Comunista, Piemonte
(La) Mirafiori. Periodico comunista del IV settore, Torino
(II) Mitra. Bollettino settimanale dei battaglioni Mazzini e Mameli, Friuli-Venezia Giulia
Monte Caio. Periodico della 143ª Brigata d'assalto Garibaldi "Aldo", Emilia Romagna
Monterosa, Liguria
(Sui) Monti. Foglio del comitato di Liberazione di Verona
Movimento. Foglio toscano del Movimento Giovanile della Libertà
Movimento giovanile per la resistenza e la rinascita, Modena
Movimento "Popolo e Libertà" poi Popolo e Libertà poi Bollettino del Partito Italiano del Lavoro

Naja repubblicana. Giornale per i militari della "Littorio" e della "Monterosa", Piemonte
Nazioni Unite. The United Nations
(Pai) Nestrin Fogolar
Noi della 18ª, Piemonte
Noi donne. Organo dei Gruppi di difesa della donna e per l'assistenza ai combattenti della libertà
Noi giovani, Mantova
Noi venturi. Organo dei Garibaldini del Distaccamento "Revetria"
(La) Non a linea. Giornale della IX Divisione "Giustizia e Libertà", Piemonte
(La) Nostra difesa. Organo dei gruppi di difesa della donna della 6ª Zona, Liguria
(La) Nostra lotta. Notiziario a cura de "Il rondò", il settimanale dei lavoratori di Sesto San Giovanni
(La) Nostra lotta. Organo del Partito Comunista Italiano
(La) Nostra lotta. Organo del F.P.L. di Pola
Nostra lotta. Organo degli studenti italiani, Roma
(La) Nostra voce. Organo locale della zona del Fronte della Gioventù e dei Gruppi di Difesa della Donna, Piemonte
Nostro avvenire. Portavoce degli italiani del litorale aderenti al Movimento per la Nuova Jugoslavia

20

(II) Patriota. Foglio della resistenza partigiana
Patriota. Quindicinale della III Julia, Parma
(II) Patriota. Il Grido del popolo. Voce delle divisioni piacentine e pavese, Piacenza
(II) Patriota. Brigate d'assalto Garibaldi. Divisione Mingo
(II) Patriota. Si stampa per i Volontari della Libertà poi Giornale bimensile di notizia lampo, Torino
(II) Patriota. Redatto dalla Brigata "Matteotti", Domodossola
(II) Patriota camuno
(II) Patriota del Monferrato
(II) Patriota della Val d'Aosta
(II) Patriota Friulano. Bollettino della II Divisione "Osoppo-Friuli"
Patrioti. Pubblicato dalla 1ª Brigata G.L. Divisione Bologna
(La) Penna. Dalla Montagna Reggiana. Settimanale della Brigata "Fiamme Verdi", Reggio Emilia
Pensiero e Azione. Settimanale politico culturale, Pordenone
(II) Pensiero mazziniano. Organo dell'associazione mazziniana, Piemonte
(II) Pensiero romagnolo. Settimanale repubblicano, Forlì
Per il domani. Organo piemontese della Democrazia Cristiana, Piemonte
Periodico del Fronte della Gioventù
(II) Piave
(II) Piccone in montagna. Organo della 47ª Brigata d'assalto Garibaldi, poi Giornale della 143ª Brigata d'assalto Garibaldi, Parma
Pioggia e fango. Organo della 6ª Brigata Garibaldi, Piemonte
(II) Pioniere. Giornale d'azione partigiana e progressista, Piemonte
(La) Plebe. Organo della Sezione di Pavia del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria
Politica di classe. Rivista del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria
(II) Ponte, Venezia Giulia
(II) Popolo. Giornale della Democrazia Cristiana
(II) Popolo. Organo del Gruppo d'Unione "Cavour"
(II) Popolo dell'Ossola
Popolo e libertà. Movimento Popolo e Libertà. Bollettino
(II) Progresso. Organo dell'Unione Lavoratori Progressisti
(II) Progresso. Partito Progressista Italiano
(II) Progresso (P.C.I. Mantova)
(II) Proletario. Foglio comunista del V Settore, Torino
(II) Proletario. Organo del Partito Comunista Italiano, Milano
(II) Proletario. Organo dei lavoratori trentini
(II) Proletario. Periodico dei lavoratori, Milano
(II) Proletario (non identificato)
(II) Proletario (P.C.I.)
Prometeo. Sulla via della sinistra, Milano
(La) Punta. Giornale di battaglia della gioventù democratico-cristiana, ed. romana
(La) Punta. Organo della gioventù democratico-cristiana poi Foglio del movimento giovanile democratico cristiano e delle squadre d'azione Italia, Modena
Rivoluzione proletaria, Verona

Quando canta il mitra. Giornale della 124ª Brigata Pizio Greta
(II) Quarto fronte. Il giornale del lavoratore italiano
Quelli del Colongo. Organo del Distaccamento "Bianco Giuseppe" della 42ª Brigata d'assalto "Walter Fontan", Piemonte
Quelli della montagna. Gazzettino della 1ª Divisione Alpina G.L., Piemonte
Quelli del Soglio. Periodico della 18ª Brigata d'assalto Garibaldi "Saverio Papandrea", Piemonte

(II) Raduno. Organo quindicinale del gruppo femminile cristiano
(La) Raffica. Comando 114^a Brigata d'assalto Garibaldi "Marcello Albertazzi", Piemonte
(La) Raffica. Organo ufficiale del Distaccamento "Sorrenti" 31^a Brigata Garibaldi, Parma
Rassegna dell'"Avanti!"
Rassegna della stampa libera. Portato dalle forze aeree delle Nazioni Unite
Reggio democratica. Organo quotidiano del comitato provinciale di liberazione nazionale, Reggio Emilia
(La) Repubblica. Organo del Partito Repubblicano Democratico
(La) Repubblica libertaria. Organo del Movimento "Italia libera nel mondo liberato"
(II) Ribelle. Organo della IV Divisione "Pian Cichero", Liguria
(II) Ribelle. Giornale delle Brigate d'assalto Garibaldi. Divisione Capitano Mingo, Liguria
(II) Ribelle. Distaccamento Pelizza. Bollettino murale
(II) Ribelle. Periodico della 12^a Brigata d'assalto Garibaldi
(II) Ribelle. Esce come e quando può, Brescia
Ricostruire. Organo del Fronte della Gioventù, sezione di Chieri, Torino
(La) Ricostruzione. Organo del Fronte Unico della Libertà
Ricostruire
Ricostruzione. Foglio democratico per la lotta di liberazione, Trieste
(La) Rinascita. Rassegna di politica e di cultura italiana diretta da Palmiro Togliatti
Rinascita. Foglio toscano del movimento cristiano-sociale
(La) Rinascita. Fronte della Gioventù. Organo del Comitato provinciale di Bologna
(La) Rinascita. Organo dell'Unione italiana per il rinnovamento sociale
Rinascita. Organo regionale dell'Unione Pace e Libertà, Bologna
(La) Rinascita d'Italia. Foglio d'informazioni dei patrioti del Cuneese
(La) Rinascita della donna. Giornale dei gruppi di difesa della donna, Modena
Rinascita giovanile. Organo dei gruppi giovanili della Democrazia del Lavoro, Roma
Rinnovamento. Organo della III Divisione "Alpi Fossano", della V Divisione "Alpi Mondovì", della Brigata Alpina "Beppe Milano", del Gruppo Divisioni "Augusto", della Brigata "San Giorgio", della Brigata "Giancarlo Odino", del Servizio X, Cuneo
(II) Riscatto. Organo dei Comitati di agitazione bancari
(II) Riscatto. Organo dei lavoratori, Milano
Riscossa. Organo dei partigiani dell'Oltrepò Pavese aderenti al Fronte della Gioventù
(La) Riscossa, Bergamo
(La) Riscossa. Organo della Federazione comunista parmense
(La) Riscossa. Organo degli operai e contadini della Val Padana, Bologna
(La) Riscossa. Organo antifascista marchigiano, Marche
(La) Riscossa. Organo della gioventù italiana
(La) Riscossa. Settimanale politico del popolo lavoratore, Torino
Riscossa. Bgt. Fronte della Gioventù
(La) Riscossa
(La) Riscossa giovanile. Organo del Fronte della Gioventù della provincia di Reggio Emilia
(La) Riscossa italiana. Organo piemontese del Fronte di Liberazione Nazionale, Torino
(La) Riscossa italiana. Periodico dei patrioti della Brigata "Liguria"
Risorgere. Organo del Comitato di coordinamento giovanile, Liguria
Risorgere, Padova
Risorgere. Periodico del movimento nazionale universitario
Risorgimento. 1^o Gruppo Divisioni alpine "Mauri", Piemonte
Risorgimento. Giornale dei gruppi liberali e democratici dell'Umbria
Risorgimento liberale. Organo del Partito Liberale Italiano
(II) Risveglio. A cura dei comunisti della Val Pocevera
(II) Risveglio. Organo dei Comitati di Agitazione dell'Abbigliamento e affini
(II) Risveglio. Organo del Partito d'Azione, Alessandria
(II) Risveglio. Organo della Divisione Garibaldi "Sergio e Battisti", Friuli-Venezia Giulia

23

(Lo) Stato moderno. Rivista di critica politica economica e sociale, Milano
(Lo) Stato operaio
Stella alpina. Giornale murale del distaccamento "Ampello", Piemonte
(La) Stella alpina. Organo del Comando raggruppamento garibaldino Sesia-Cusio-Ossola-Verbanese
Stella garibaldina. Giornale della I Divisione d'assalto Garibaldi "Piemonte", Piemonte
Stella partigiana. Giornale della Divisione "Leo Lanfranco"
Stella rossa. Bollettini del Comitato comunista triveneto
Stella rossa. Organo del Partito Comunista Integrato, Torino
Stella tricolore. Giornale dei garibaldini della VI Divisione "Langhe", Piemonte
(La) Sveglia. Organo del Comitato di agitazione panettieri, Torino
(Lo) Svegliarino. Giornale dei Poligrafici

(II) Tagliamento. Organo della Brigata "Picelli Tagliamento", Friuli-Venezia Giulia
(II) Tamburino. Supplemento a "Gioventù biellese"
Tempi nuovi. Periodico del Gruppo Intellettuali "Antonio Labriola", Bologna
Ten dur. Clandestino "regolarmente irregolare" delle formazioni "Giovane Piemonte"
(La) Terra. Organo dei lavoratori della terra, organo del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria
(La) Terra. Organo dei Comitati di difesa dei contadini della provincia di Asti
Terra e lavoro. Organo del comitato provinciale contadini, Cuneo (Ravenna)
Terra e libertà. Giornale di difesa dei lavoratori romagnoli della terra, Cuneo (Ravenna)
III Osoppo. Bollettino dei patrioti della 3^a Brigata "Osoppo Friuli"
(II) Tevere. Quotidiano politico, ed. clandestina, Roma
(II) Torriero. Giornale dei liberi pensatori, Castellfranco Veneto
(II) Tranviere. Organo del Comitato di Agitazione tranvieri, Torino
(II) Tranviere. Organo del Comitato di Agitazione centrale dei tranvieri di Milano e provincia
Tribuna dei ferrovieri. Organo ufficiale del Comitato di agitazione dei ferrovieri, Torino
(II) Tricolore. Giornale del settore operativo Oltrepò Pavese, Lombardia
(II) Tricolore. Settimanale politico patriottico. Ed. speciale dedicata agli italiani della Venezia Giulia, Piacenza

Umanità. Organo dell'unione dei lavoratori italiani, Lombardia
Umanità nova. Giornale anarchico, Firenze
Umanità nuova, Liguria
Umanità nuova. Voce della 60^a Brigata d'assalto Garibaldi "Stella Rossa", Piacenza
Unione. Organo del Circolo Democratico Italiano "Giuseppe Garibaldi", Tirana
(L') Unione. Organo della Federazione comunista di Cremona
Unione. Foglio delle formazioni miste della Libertà
Unione nazionale. Organo dell'Unione Nazionale della Democrazia Italiana
(L') Unione postelegrafonici. Organo dei Comitati di Agitazione dei dipendenti postelegrafonici
(L') Unità. Organo centrale del Partito Comunista Italiano
(L') Unità-Avanti!
Unità e libertà. Organo delle Divisioni d'assalto Garibaldi Valsesia-Cusio-Verbanese-Ossola
(L') Unità europea. Voce del Movimento Federalista Europeo
Unità operaia. Delavska enotnost. Organo dei Comitati di Unità Operaia
Unità Proletaria. Federazione regionale lombarda del P.S.I.U.P.
(L') Uomo. Giornale degli uomini d'Italia, Roma poi Milano
(L') Uomo qualunque. Organo di propaganda del raggruppamento divisionale "A. Di Dio"

Valcamonica ribelle poi Valcamonica Libera
(Le) Val d'Aoste Libre. Organe du comité valdotain de libération
(La) Vallata. Organo del Comitato di Liberazione Nazionale per la provincia di Aosta

25

Rivoluzione. Giornale della Lega dei consigli rivoluzionari
Rivoluzione proletaria, Verona
Rivoluzione socialista. Giornale della Federazione giovanile del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria
(La) Rivoluzione socialista. Giornale della Federazione giovanile del Partito Socialista Italiano di U.P., Torino
Rivoluzione. Giornale della Lega dei Consigli Rivoluzionari
(La) Rivoluzione socialista. Organo della Federazione giovanile socialista della Liguria, Genova
(La) Rocca. Giornale della XI Divisione d'assalto Garibaldi "Cuneo", Piemonte
(La) Ruota alata

Saetta garibaldina. Organo ufficiale dei distaccamenti della 17^a Brigata Garibaldi, Piemonte
San Giusto. Organo democratico per la lotta di liberazione, Trieste
San Marco. Bollettino di San Marco, Firenze
S.A.P. V Zona, Reggio Emilia
Savona proletaria. Organo della Federazione comunista di Savona
Scarpe rotte. XI Brigata "Torino", Piemonte
(Lo) Scarpone. Settimanale del III Btg. della Montagna, Emilia Romagna
(La) Scintilla. Federazione comunista torinese
(La) Scintilla. Giornale degli operai dell'Alfa, Milano
(La) Scintilla. Periodico comunista per i lavoratori di Sestri
(La) Scintilla. Organo di combattimento del 1^o settore della Federazione comunista milanese
(La) Scintilla. Organo di lotta della gioventù comunista romagnola poi Organo di lotta della gioventù romagnola poi Organo di lotta del fronte della gioventù romagnola, Conselice (Ravenna)
(La) Scintilla. Settimanale giovanile indipendente di sinistra
Scuola e Resistenza. Numero unico del Comitato di Liberazione Nazionale della Scuola
Scuola rivoluzionaria. Organo dell'Associazione universitaria studentesca
(II) Secolo liberale. Organo ligure del Partito Liberale Italiano, Genova
(II) Segno, Roma
Sentinella garibaldina. Quindicinale della 17^a Brigata Garibaldi
Sentinella garibaldina. Giornale di guerra della 106^a Brigata d'assalto Garibaldi "Giordano Velino", Piemonte
Sentinella partigiana. Già Sentinella garibaldina. Giornale di guerra della 106^a Brigata d'assalto Garibaldi "Giordano Velino", Piemonte
Settimanale del patriota modenese, Divisione Modena
Socialismo
(La) Società libera
(La) Società liberale. Organo del Partito Liberale Italiano
(La) Società liberale. Organo del movimento sindacale liberale
(II) Solco. Periodico comunista del chivassese, Piemonte
(I) Soldati del Popolo. Quindicinale del militare antifascista
(La) Solidarietà. Periodico comunista del canavese (IV Zona), Piemonte
Sotto a chi tocca. Periodico quindicinale militare, 42^a Comando provinciale, Modena
Spartaco. Organo del Partito Comunista Indipendente
(Lo) Specchio. Periodico settimanale del Distaccamento "Germoni Gino"
(La) Spiga. Editto dal gruppo di combattimento "Cremona"
(La) Squilla. Foglio di combattimento del 4^o settore della Federazione comunista milanese
(La) Squilla. Organo della Federazione provinciale bolognese del Partito Socialista di U.P.
(La) Squilla comunale. Organo dei Comitati di Agitazione dei dipendenti comunali
Stampa libera. Scelta dai giornali del Comitato di Liberazione Nazionale. Supplemento al "Partigiano" Organo della VI Zona, Liguria
Staffetta azzurra. Giornata della 10^a Brigata Rocco, Novara
(La) Stampa libera. Bollettino della federazione comunista reggiana, zona montana

24

Vallocé. Volantino quotidiano della Divisione e degli aderenti alla formazione
(La) Vanga. Giornale del contadino, Veneto
Vedetta alpina. Viva la morte. Divisione alpina M. Rosa. Battaglione Bassano, Piemonte
(La) Vedetta della Democrazia Cristiana subalpina, Torino
Vedetta garibaldina. Settimanale dell'VIII Divisione "Asti"
Vendettati! Periodico del distaccamento "C. Mulatiero"
Veneto liberale. Organo della sezione veneta del Partito Liberale Italiano
(II) Venticinque Luglio. Quotidiano dell'ordine e del lavoro, Roma
28 luglio. Numero unico a cura del Comitato della Libertà, Repubblica di San Marino
Vercelli libera. Organo del Partito d'Azione, Vercelli
(La) Verità. Organo della Federazione modenese del Partito Comunista Italiano
(La) Verità. Quindicinale indipendente del Movimento Nazionale di Liberazione
Verità. Distaccamento "Salvatore", Piemonte
Verità garibaldina. Quindicinale della XIX Brigata Garibaldi "Eusebio Giambone", Valle di Viù, Torino
(I) Vespri. Bollettino della Brigata Vespri, Roma
(II) Veterano. Periodico della 4^a Brigata Garibaldi "Cuneo", Piemonte
(La) Vetta. Organo comunista degli operai e dei contadini delle valli di Susa e del Sangone, Piemonte
(Dalle) Vette al Piave. Organo periodico della Divisione d'assalto Garibaldi "Belluno"
(Sulla) Via dell'insurrezione, Liguria
(La) Vigilia operaia. Organo democratico per la lotta di liberazione nazionale, Trieste
Virtù e lavoro. Giornale del Fronte della Gioventù
Vita dei campi e delle officine. Periodico del Partito d'Azione, Veneto
Vita ferroviaria. Organo sindacale ferroviario della Liguria
Vita nostra, Asti
Vita nuova. Organo del Fronte della Gioventù
(La) Voce d'Italia. Periodico del Comitato di Liberazione Nazionale
(La) Voce degli intellettuali. A cura del Gruppo intellettuali antifascisti del C.L.N. di Genova
Voce dei campi e delle officine
(La) Voce dei giovani, Sesto San Giovanni
(La) Voce dei giovani. Organo F.d.G. Valli di Lanzo, Torino
(La) Voce dei giovani. Organo della sezione giovanile del gruppo d'unione "C. Cavour", Torino
(La) Voce dei giovani. Organo provinciale del Fronte della Gioventù per la libertà e l'indipendenza nazionale, sezione di Savona
(La) Voce dei giovani. Foglio emiliano del Partito Italiano del Lavoro
(La) Voce del bosco. Organo ufficiale della Brigata d'assalto Garibaldi "Trieste", Friuli-Venezia Giulia
(La) Voce del Lario. Pubblicato a cura della Federazione circondariale del Lario del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria
(La) Voce del lavoratore. Organo del Movimento dei Cattolici Comunisti
(La) Voce del lavoratore. Organo del Movimento dei Lavoratori Cristiani
(La) Voce del patriota. Foglio dei patrioti della Brigata "Osoppo-Friuli"
(La) Voce del popolo. Editto a cura del Comitato cittadino popolare di liberazione di Fiume
(La) Voce del Popolo, Roma
Voce del Popolo, Vicenza
(La) Voce del Popolo. Organo dell'Unione dei lavoratori italiani, Romagna
(La) Voce del Popolo. Periodico patriottico politico del Comitato di Liberazione Nazionale di Zona
(La) Voce del Popolo. Organo del Partito Italiano del Lavoro
(La) Voce del Popolo. Organo della Federazione comunista genovese
(La) Voce del Porto. Organo dei lavoratori portuali, Genova
(La) Voce del soldato

26

(La) Voce dell'Adda. Organo del Partito Repubblicano lodigiano, Lodi
 (La) Voce dell'esilio. Giornale murale
 (La) Voce dell'impiegato
 (La) Voce dell'operaio. Organo della classe operaia di Bologna
 (La) Voce della Brigata "Anita Garibaldi". Divisione d'assalto Garibaldi "Picelli Tagliamento", Friuli-Venezia Giulia
 (La) Voce della Giustizia. Organo dell'associazione dei lavoratori di Spilamberto, Modena
 (La) Voce della montagna. Giornale periodico della Brigata "Mazzini", Veneto
 (La) Voce della montagna. Giornale clandestino della Banda Libertà, Domodossola
 (La) Voce della patria. Giornale clandestino dei soldati italiani intelligenti
 (La) Voce della realtà
 (La) Voce della scuola. Bollettino dell'associazione italiana degli insegnanti. "Lasciapassare" per truppe e ufficiali che passano ai patrioti e alleati, Emilia Romagna
 (La) Voce della "Spartaco Lavagnini", Toscana
 (La) Voce delle donne. Organo del Comitato centrale bolognese dei Gruppi di difesa della donna e per l'assistenza ai Combattenti della Libertà
 (La) Voce delle valli, Biellese
 Voce democratica
 Voce garibaldina. V. Divisione d'assalto Garibaldi "Piemonte" 2ª Brigata d'assalto Garibaldi "Pensiero", Biella
 Voce garibaldina. Settimanale di attualità e politica della Brigata "Coduri", Liguria
 Voce nostra. Organo della IX Divisione d'assalto Garibaldi "A. Imerito", Piemonte
 Voce nostra. Organo del Raggruppamento Divisioni d'assalto Garibaldi "Monferrato"
 Voce operaia. Organo del Movimento dei Cattolici Comunisti, Roma
 (La) Voce partigiana. Comitato di Liberazione Nazionale, 31ª Brigata d'assalto Garibaldi
 (La) Voce proletaria. Organo bisettimanale della Federazione del Partito Socialista di Unità Proletaria, Piacenza
 (La) Voce partigiana. Organo del distacco "Pedrazzi" 31ª Brigata Garibaldi, Parma
 Voce proletaria. Il pensiero dei garibaldini
 (La) Voce repubblicana. Giornale del Partito Repubblicano Italiano
 Voce socialista
 Voce studentesca. Organo dell'associazione studentesca piemontese aderente al Fronte della Gioventù
 Voci d'officina, Piemonte
 Volontà. Quindicinale degli studenti italiani del Treviso
 Volontà dei giovani. Settimanale di giovani del Fronte della Gioventù, F.d.G. Imperia
 Volontà di popolo. Periodico del Movimento di Unione Popolare
 (La) Volontà partigiana. Settimanale della IV Brigata Garibaldi
 (I) Volontario della libertà. Bollettino settimanale del battaglione "Mazzini", Friuli
 (II) Volontario della libertà. Organo delle formazioni patriottiche reggiane
 (II) Volontario della libertà. Organo della I Divisione d'assalto Garibaldi "Gin Bevilacqua", Savona-Albenga
 (II) Volontario S.A.P. Organo delle Brigate S.A.P. di Milano e provincia

W l'Italia!

(*) Fonti: Laura Conti, *La Resistenza in Italia 25 luglio 1943 - 25 aprile 1945*, Feltrinelli, Milano 1961; Francesco Ferrarini, *Orzù, Maria, Loda, Rizzò, Anna Maria Tassa (a cura di)*, Catalogo della stampa periodica della biblioteca dell'Istituto nazionale per lo studio del movimento di liberazione in Italia e degli istituti associati, Milano 1977.

27

- 37 Guerriglia. Organo delle Brigate Garibaldi di Piacenza (20 ottobre 1944)
- 38 Guerriglia Guerriglia Guerriglia. Settimanale della 79ª Brigata d'Assalto "Garibaldi" (25 ottobre 1944)
- 39 Stella tricolore. Giornale dei Garibaldini della VI Divisione "Langhe" (29 ottobre 1944)
- 40 Il Combattente. Giornale dei Volontari della Libertà, riedizione preparata dal "Partigiano", organo della VI zona (novembre 1944)
- 41 Il Partigiano Alpino, ed. lombarda (1 novembre 1944)
- 42 Il Comune. Organo dell'Associazione dei lavoratori degli enti locali (15 novembre 1944)
- 43 Stella Garibaldina. Giornale della I Divisione d'Assalto Garibaldi "Piemonte" (15 novembre 1944)
- 44 Il Cacasceno. Quindicinale polemico della II Divisione "Giustizia e Libertà" (15 novembre 1944)
- 45 Il Pioniere. Giornale d'azione partigiana e progressista (24 novembre 1944)
- 46 La Compagna. Giornale per la Donna del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria, ed. lombarda (25 luglio 1944)
- 47 Il Partigiano. Organo della VI zona operativa (25 novembre 1944)
- 48 L'Italia libera. Organo del Partito d'Azione, (22 novembre 1944)
- 49 La Grana. Portavoce della Brigata Valle Grana "P. Braccini", I Divisione Alpina "Giustizia e Libertà" (dicembre 1944)
- 50 Il Guerigliero. Giornale delle Brigate "G. Mazzini" (10 dicembre 1944)
- 51 Il Partigiano Alpino. Organo delle formazioni partigiane di Giustizia e Libertà, ed. piemontese (15 dicembre 1944)
- 52 L'Unità/Avanti. Della giunta d'intesa del Partito Comunista e del Partito Socialista d'U.P., ed. emiliano-romagnola (23 dicembre 1944)
- 53 Quelli della montagna. Gazzettino della I Divisione Alpina "Giustizia e Libertà" (dicembre 1944-gennaio 1945)
- 54 L'Attacco. Organo della Brigata Bolognese S.A.P. (gennaio 1945)
- 55 Il fuorilegge. A cura della VII Brigata "P. Stefanoni", Divisione Patriotti "Valtoce", Raggruppamento "Di Dio" (gennaio 1945)
- 56 La Libertà (Risorgimento Liberale). Organo del Partito Liberale Italiano (gennaio 1945)
- 57 Naja Repubblicana. Giornale per i militari della "Littorio" e della "Monterosa". A cura della I Divisione Alpina "Giustizia e Libertà" (1 febbraio 1945)
- 58 Noi Donne. Organo dei "Gruppi di difesa della Donna" e per l'assistenza ai Volontari della Libertà (febbraio 1945)
- 59 G.A.P. Notiziario del Gruppo d'Azione Patriottica di Milano (25 febbraio 1945)
- 60 La Nuova realtà. Organo del Movimento Femminile "Giustizia e Libertà" (27 febbraio 1945)
- 61 Il Popolo. Organo del partito della Democrazia Cristiana (28 febbraio 1945)
- 62 Bandengebiet (Territorio delle bande). Notiziario della III Divisione Langhe "Giustizia e Libertà" (marzo 1945)
- 63 La Lotta. Organo della Federazione Comunista di Bologna (marzo 1945)
- 64 Patria. Organo dei Democratici Cristiani della provincia (marzo 1945)
- 65 Il Volontario S.A.P. Organo delle Brigate S.A.P. (Squadre d'Azione Patriottica) di Milano e Provincia (marzo 1945)
- 66 Unione. Organo del Circolo Democratico Italiano, Tirana (18 marzo 1945)
- 67 Il combattente della libertà, Italia occupata (aprile 1945)
- 68 Lungo il Tanaro. Notiziario della X Divisione Alpina "Giustizia e Libertà" (aprile 1945)
- 69 Il Patriota. Quindicinale della III Julia (aprile 1945)
- 70 L'Italia risorge. Organo del Comitato Provinciale di liberazione Nazionale e del Comitato Militare Zona "Piave" (1 aprile 1945)
- 71 Il Grido del Popolo. Organo del Comando Raggruppamento Divisioni Piacentine e Pavesi (18 aprile 1945)
- 72 Le cinque giornate. Settimanale dei patrioti a cura dei gruppi di resistenza ticinesi-lariani

29

Indice cronologico dei periodici clandestini pubblicati nella raccolta (*)

- 1 La Plebe. Organo della Sezione di Pavia del Partito Socialista Italiano per l'Unità Proletaria (15 settembre 1943)
- 2 Avanti! Giornale del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria, ed. romana (19 ottobre 1943)
- 3 Liberazione. Bollettino per l'Italia settentrionale del Comitato di Liberazione (31 ottobre 1943)
- 4 L'Unità. Organo Centrale del Partito Comunista Italiano (31 ottobre 1943)
- 5 Risorgere. Periodico del Movimento Nazionale Universitario (15 dicembre 1943)
- 6 La Libertà. Periodico toscano del Partito d'Azione (19 dicembre 1943)
- 7 Il Combattente. Organo dei distaccamenti d'assalto Garibaldi della Toscana (31 gennaio 1944)
- 8 L'Azione, Teramo (31 gennaio 1944)
- 9 Il Garibaldino. Organo dei Distaccamenti delle Brigate garibaldine romagnole (31 gennaio 1944)
- 10 Fratelli d'Italia. Organo del Comitato di Liberazione Nazionale del Veneto (15 marzo 1944)
- 11 Bandiera Rossa. Organo dei comunisti marchigiani (6 aprile 1944)
- 12 L'Unità Europea. Voce del Movimento Federalista Europeo (maggio-giugno 1944)
- 13 Giustizia e Libertà. Organo veneto del Partito d'Azione (10 giugno 1944)
- 14 La Terra. Giornale dei lavoratori della terra, organo del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria (25 giugno 1944)
- 15 Scarpe rotte. Periodico settimanale della XIª Brigata "Torino" (24 giugno 1944)
- 16 La Liberazione. Organo del Comitato di Liberazione Nazionale, ed. romagnola (luglio 1944)
- 17 La Giovane Italia. Organo del Fronte della Gioventù per l'Italia centrale (1 luglio 1944)
- 18 Il Partigiano. Giornale delle Brigate d'Assalto Matteotti, Milano (15 luglio 1944)
- 19 Il Ribelle. Esce come e quando può, Brescia (15 luglio 1944)
- 20 Il Combattente. Giornale dei Volontari della Libertà (21 luglio 1944)
- 21 Il Progresso. Organo del Partito Progressista Italiano (22 luglio 1944)
- 22 Il Giornale del medico. Organo dell'associazione dei medici (agosto 1944)
- 23 Liberazione. Bollettino edito dalla Brigata "Ippolito Nievo" (15 agosto 1944)
- 24 Il Grido di Spartaco. Giornale dei comunisti piemontesi (21 agosto 1943)
- 25 Baia. Foglio dei Garibaldini della 50ª Brigata d'Assalto Garibaldi "Nedo" (settembre 1944)
- 26 Il Combattente. Giornale dei Volontari della Libertà, Comando militare unico Emilia-Romagna (1º settembre 1944)
- 27 Umunità Nova. Giornale anarchico (10 settembre 1944)
- 28 Gioventù d'Azione. Organo della Federazione Giovanile del Partito d'Azione, ed. piemontese (15 settembre 1944)
- 29 La Voce Repubblicana. Organo del Partito Repubblicano Italiano, ed. per l'Italia settentrionale (15 settembre 1944)
- 30 Giustizia e Libertà. Organo giuliano del Partito d'Azione (ottobre 1944)
- 31 La Stella Alpina. Organo del Comando unificato garibaldino del Sesia - Cusio - Ossola e Verbano (15 ottobre 1944)
- 32 Liberazione. C.L.N. - Giornale della Giunta Provvisoria di Governo e delle Formazioni Militari dei Patriotti dell'Ossola (23 settembre 1944)
- 33 Il Patriota. Redatto dalla "Brigata Matteotti", Domodossola (27 settembre 1944)
- 34 La Vallata. Organo del Comitato Nazionale per la provincia di Aosta (ottobre 1944)
- 35 Il Guerigliero. Organo delle Brigate G. Mameli (1 ottobre 1944)
- 36 Pal nestrin fogolars. Periodico della Iª Divisione d'Assalto "Osoppo-Friuli" (13 ottobre 1944)

(18 aprile 1945)

- 73 Democrazia. La democrazia sarà cristiana o non sarà, Milano (s.d.)
- 74 Libero Monferrato. Divisione Autonoma "Monferrato" (s.d.)
- 75 Noi della Quinta. Periodico della V Brigata della Divisione Osoppo-Friuli (s.d.)
- 76 Quelli del Colongo. Organo del distacco "Bianco Giuseppe" della 42ª Brigata d'Assalto Garibaldi "Walter Fontana" (estate-autunno 1944)
- 77 Scuola e resistenza. Numero del comitato di liberazione nazionale della scuola (s.d.)

(*) I periodici in cui non era indicata la data di pubblicazione sono riportati in fondo all'indice.

30